

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Rappresentanti,

il Bilancio al 31 dicembre 2017 che il Consiglio di Amministrazione presenta all'approvazione dell'Assemblea è il ventisettesimo bilancio dall'inizio dell'attività di PREVINDAPI e il primo dalla propria elezione avvenuta il 5 luglio 2017.

Il Bilancio è composto, oltre che dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, dallo Stato Patrimoniale, dal prospetto dei Flussi Finanziari, dal Conto Economico ed è accompagnato dalla relativa Nota Integrativa.

Prima di procedere all'analisi e al commento delle risultanze contabili del Bilancio al 31 dicembre 2017, illustro in sintesi le attività e i fatti salienti dell'esercizio in esame.

I membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori (alcuni già presenti nel precedente Consiglio e Collegio), sono stati eletti dall'Assemblea del 5 luglio 2017 per il triennio 2017-2020 (verificando la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui al D.M. n. 79/2007).

Il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 ha poi nominato il Presidente e il Vice Presidente, il Responsabile del Fondo (nello specifico il Presidente, confermando la scelta in tal senso già fatta nel passato) e il responsabile della Funzione Finanza (congiuntamente il Presidente e il Vice Presidente, confermando anche per tale ruolo la scelta in tal senso già fatta nel passato).

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2017, il precedente Consiglio di Amministrazione ha tenuto quattro riunioni di Consiglio, mentre nella seconda parte dell'anno si sono tenuti tre Consigli di Amministrazione, impegnando tutti i Consiglieri, il Collegio dei Revisori e l'intera struttura dell'ente, Direttore in primis, su diversi fronti, fra cui è opportuno segnalare il rinnovo della Convenzione assicurativa e le quattro deliberazioni adottate per aggiornare lo Statuto, e resesi necessarie per adeguarlo alle diverse modifiche normative intervenute nel periodo in commento e ai vari accordi sottoscritti tra le Parti Istitutive.

FATTI DI RILIEVO DEL 2017

A partire da fine 2016, come pure nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, l'impianto ordinamentale della previdenza complementare è stato segnato da significativi interventi legislativi e interpretativi, che, perseguendo la finalità di renderla maggiormente flessibile, ne hanno ampliato - e parzialmente devianandola rispetto al ruolo definito originariamente - la funzione primaria di strumento d'integrazione del reddito pensionistico, attribuendole attualmente anche un ruolo di istituto di welfare in senso lato, con particolare riferimento al tema dell'integrazione del reddito, in

caso d'inoccupazione.

A queste disposizioni si sono aggiunti gli accordi in materia previdenziale sottoscritti dalle Parti Istitutive, come il rinnovo del 16/11/2016 del CCNL dei dirigenti e quadri superiori della PMI e l'accordo quadro per consentire l'iscrizione in PREVINDAPI dei soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, siglato il 21/2/2017.

In particolare le disposizioni normative in merito sono state:

- L. n. 232/2016, art. 1, commi da 188 a 193 (cd "Legge di bilancio 2017"): istituzione e disciplina della Rendita integrativa temporanea anticipata (c.d. RITA), con carattere sperimentale e a termine (commi da 188 a 191, ora abrogati);
- Circolare COVIP n. 1174 del 22 marzo 2017: modalità applicative dell'istituto della RITA;
- Circolare COVIP del 22 marzo 2017: indicazioni con riferimento alla propria Deliberazioni del 25 maggio 2016 che ha approvato il nuovo Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari e ha modificato la Deliberazione del 31 ottobre 2006 recante "Adozione degli schemi di statuto, di regolamento e di nota informativa;
- L. n. 124/2017 (c.d. "Legge concorrenza"), art. 1, comma 38:
 - lett. b) e c) punto 1): modifica dell'art. 11, comma 4, del d. lgs. n. 252/2005 (nel seguito indicato, semplicemente, come "Decreto"). Corresponsione anticipata dei trattamenti pensionistici: ampliamento delle condizioni previste per l'accesso e unificazione con l'Istituto della RITA;
 - lett. a): modifica dell'art. 8, comma 2, del Decreto: modalità di conferimento del TFR alle forme di previdenza complementare: introduzione della possibilità di conferimento parziale;
 - lett. c), punto 2): modifica dell'art. 14, commi 2, lett. c) e 5 del Decreto: disciplina del riscatto;
- Circolare COVIP n. 5074 del 26 ottobre 2017: modalità applicative delle disposizioni di cui alla L. n. 124/2017.
- L. n. 205/2017 (c.d. "Legge di bilancio 2018"): art. 1, commi 168 e 169:
 - novellazione dell'art. 11, comma 4, del Decreto: corresponsione anticipata dei trattamenti pensionistici, con un effetto di stabilizzazione della nuova prestazione RITA, con significative novità;
 - modifica dell'art. 14, comma 2, lett. c), del Decreto: disciplina del riscatto in caso di invalidità permanente.
- Circolare COVIP n. 888 dell'8 febbraio 2018: modalità applicative delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 168-169, della l. n. 205/2017.

In conseguenza di questi interventi normativi e dell'autorità vigilante, PREVINDAPI ha dovuto provvedere più volte nel corso dell'esercizio agli adeguamenti delle previsioni contenute nel proprio Statuto, e in particolare:

L'Assemblea Straordinaria del 28 febbraio 2017 ha approvato una serie di modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2017, in relazione del nuovo Contratto di Lavoro sottoscritto dalle Parti Istitutive a fine 2016 e ad alcuni accordi firmati dalle Parti Istitutive. In tale occasione è stato ritenuto opportuno modificare alcune disposizioni specifiche degli organi collegiali per riallineare maggiormente il testo alla normativa in vigore, alle prassi effettivamente in uso nel Fondo, alle previsioni dello Schema di Statuto COVIP e alle best practices di settore.

Le suddette modifiche sono state oggetto d'istanza di approvazione ovvero di semplice comunicazione all'autorità di vigilanza, nel rispetto delle disposizioni della Deliberazione COVIP del 15 luglio 2010, modificata e integrata con deliberazione del 7 maggio 2014 (Testo consolidato) "*Regolamento sulle procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche*

complementari, alle modifiche degli statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica, alle fusioni e cessioni, all'attività transfrontaliera e ai piani di riequilibrio”.

Gli articoli dello Statuto modificati sono stati i seguenti:

1) l'art 5 - *Destinatari*, in cui è stato recepito, oltre una più precisa indicazione delle aziende di riferimento, così come rinominate nel testo del CCNL, l'ampliamento della platea dei soggetti che possono iscriversi a PREVINDAPI.

a) In particolare con la sottoscrizione del nuovo Contratto di Lavoro, avvenuta in data 16/11/2016, le Parti Istitutive hanno previsto che tutti i dirigenti e quadri superiori, ai quali si applichi il CCNL, siano iscritti per adesione contrattuale e che le aziende versino al Fondo uno 0,50% della retribuzione annua, e nei limiti dei massimali previsti, per tutti i dirigenti e quadri superiori, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

b) In base all'accordo siglato in data 21/2/2017, le Parti Istitutive hanno convenuto che possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi;

2) l'art. 8 - *Contribuzione*, che è stato aggiornato con riferimento alla contribuzione dei soggetti fiscalmente a carico degli aderenti;

3) l'art. 17 - *Assemblea - Modalità di funzionamento e deliberazioni*, l'art. 21 - *Consiglio di amministrazione - Modalità di funzionamento e responsabilità* e l'art. 26 *Collegio dei Revisori - Modalità di funzionamento e responsabilità*, che ora riflettono una più precisa definizione delle modalità di funzionamento e tempistiche di convocazione degli organi. Tra i vari interventi sopra indicati è stato anche previsto l'adozione di sistemi più moderni di convocazione delle riunioni (PEC) e la possibilità dell'uso di sistemi di audio-video conferenza per le riunioni.

Con l'occasione si è provveduto anche a correggere alcuni refusi, in particolare è stato sostituito il termine “Sindaci” con “Revisori”;

4) l'art. 18 - *Consiglio di amministrazione - Criteri di costituzione e composizione*, che ha recepito l'accordo siglato in data 21/2/2017 dalle Parti Istitutive, le quali hanno valutato opportuno ridurre il numero dei componenti dell'organo di amministrazione del Fondo, fermo restando il criterio della partecipazione paritetica dei rappresentanti sia dei lavoratori sia dei datori di lavoro, così come previsto all'art. 5 del D. Lgs 252/2005, indicando in sei (dai precedenti otto) i componenti nominati dall'Assemblea, di cui tre designati da CONFAPI e tre eletti dai rappresentanti dei lavoratori in Assemblea;

5) l'art. 35 - *Modifica dello Statuto*, ove è stato meglio specificato, come previsto dalla normativa vigente (in particolare dalla Deliberazione del 15 luglio 2010, modificata e integrata con deliberazione del 7 maggio 2014), che alcune modifiche statutarie sono soggette a comunicazione alla COVIP altre invece sottoposte alla sua approvazione mediante istanza.

A seguito delle suddette modifiche statutarie il Consiglio di Amministrazione ha provveduto coerentemente all'approvazione delle modifiche di adeguamento della Nota informativa, come pure del Documento sulla Politica degli Investimenti - DPI, e dell'eventuale altra documentazione del fondo impattata.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2017 ha deliberato la modifica dello Statuto con riferimento all'art. 32 - *Modalità di adesione*, per recepire le Nuove disposizioni in materia di raccolta delle adesioni e informative agli iscritti definite da COVIP con la Circolare del 22 marzo 2017, in riferimento alla propria Deliberazioni del 25 maggio 2016 che ha approvato il nuovo Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari e ha modificato la Deliberazione del 31 ottobre 2006 recante “Adozione degli schemi di statuto, di regolamento e di nota informativa, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 5 dicembre

2005, n. 252” nella parte relativa allo Schema di Nota informativa.

Tale modifica, derivando da una disposizione dell’Autorità di Vigilanza, è stata soggetta alla procedura semplificata, come prevista dalla normativa vigente (in particolare la Deliberazione del 15 luglio 2010, modificata e integrata con deliberazione del 7 maggio 2014), di approvazione del Consiglio e sola Comunicazione alla COVIP, con illustrazione alla prima occasione utile all’Assemblea, che nello specifico è stata tenuta il 10 aprile 2017.

A seguito delle suddette modifiche statutarie il Consiglio di Amministrazione ha provveduto coerentemente anche all’approvazione delle modifiche di adeguamento della Nota informativa, come pure del Documento sulla Politica degli Investimenti – DPI, e dell’eventuale altra documentazione del fondo impattata.

In data 12/06/2017 la COVIP con nota prot. n. 3070 ha comunicato le proprie motivazioni circa la necessità di fornire osservazioni e chiarimenti, in particolare con riferimento all’adesione contrattuale dello 0,50%, eventualmente riformulando le modifiche statutarie approvate il 28 febbraio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 ha pertanto approvato le modifiche statutarie conseguenti alle osservazioni fatte da COVIP, e in particolare:

1) l’art. 35 - *Modifica dello Statuto*, è stato riformulato specificando che le modifiche statutarie sono comunicate a COVIP o sottoposte alla sua approvazione, secondo il loro contenuto, e portate a conoscenza dall’assemblea alla prima riunione utile;

2) l’art. 8 - *Contribuzione*, è stato integrato per specificare che il contributo contrattuale previsto dall’accordo delle parti istitutive del 16.11.16 per gli iscritti, è da considerarsi aggiuntivo rispetto a quello ordinario a carico del datore di lavoro.

Gli iscritti di cui all’art. 5 comma 3 hanno facoltà di attivare in aggiunta al contributo contrattuale la quota ordinaria di contribuzione a proprio carico, mentre il contributo contrattuale non potrà essere revocato né sospeso e neanche diversamente destinato in caso di trasferimento volontario della posizione individuale;

3) l’art. 12 - *Trasferimento e riscatto della posizione individuale*, è stato riformulato con l’aggiunta della precisazione che per gli iscritti contrattuali, il contributo contrattuale continuerà a essere versato al Fondo PREVINDAPI anche nel caso di trasferimento della posizione individuale ordinaria ad altra forma pensionistica complementare, permanendo l’iscrizione contrattuale al Fondo medesimo;

4) l’art 32 - *Modalità di adesione*, è stato rielaborato per chiarire che in caso di adesione mediante versamento del contributo contrattuale previsto dall’accordo delle parti istitutive del 16.11.16, il Fondo, sulla base dei dati forniti dal datore di lavoro, comunica all’aderente l’avvenuta adesione e le informazioni necessarie al fine di consentire a quest’ultimo l’esercizio delle scelte di sua competenza.

Tali modifiche sono state portate a conoscenza dell’Assemblea del 3 ottobre 2017.

A seguito delle suddette modifiche statutarie il Consiglio di Amministrazione ha provveduto anche coerentemente all’approvazione delle modifiche di adeguamento della Nota informativa, come pure del Documento sulla Politica degli Investimenti - DPI, e dell’eventuale altra documentazione del fondo impattata.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2017 ha approvato le modifiche allo Statuto resesi necessarie a seguito della Deliberazione COVIP del 25 ottobre 2017 e della Circolare COVIP n. 5027 del 26 ottobre 2017, che hanno fornito chiarimenti in ordine all’applicazione delle modifiche apportate dalla Legge n.124/2017 al Decreto lgs. n.252/2005.

In particolare gli articoli dello Statuto modificati sono stati i seguenti:

- 1) l'art. 6 - *Scelte di investimento*, per indicare che nel caso di prestazione pensionistica anticipata in forma di rendita temporanea, e salvo diversa volontà dell'iscritto, la porzione residua del relativo montante non ancora erogata permane nella convenzione assicurativa a rendimento garantito, già destinata ad accogliere il conferimento tacito del TFR;
- 2) l'art. 7 - *Spese*, per accogliere la previsione delle spese riguardanti la prestazione pensionistica anticipata in forma di rendita temporanea;
- 3) l'art. 8 - *Contribuzione*, per definire una più precisa indicazione delle modalità di contribuzione al fondo;
- 4) l'art. 10 - *Prestazioni pensionistiche*, per recepire sia l'introduzione della Rendita Temporanea Anticipata - RITA, sia la previsione di riduzione da 48 a 24 mesi del periodo di inoccupazione (successivo alla cessazione dell'attività lavorativa) al fine di poter richiedere l'anticipazione dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, in tutto e in parte, con un anticipo massimo di cinque anni [estendibile fino a un massimo di dieci anni in caso di accordi contrattuali in tal senso] rispetto alla data di maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza.

Sia in tale caso sia in caso di invalidità permanente, che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo, resta ferma la necessità di maturazione dei cinque anni di partecipazione. In tal caso l'aderente ha anche la facoltà di richiedere, a valere sull'intera posizione individuale o su una sua parte, l'erogazione di una rendita temporanea fino al conseguimento dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio.

Le suddette modifiche di Statuto, come precisato nella Circolare COVIP, essendo conseguenti alla sopravvenienza delle disposizioni recate dalla Legge in oggetto, sono state soggette alla procedura semplificata prevista dalla Deliberazione COVIP del 15/7/2010, modificata e integrata con deliberazione del 7 maggio 2014, che prevede l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e la sola Comunicazione alla COVIP, con l'illustrazione all'Assemblea alla prima occasione utile, che sarà quella per l'approvazione del presente Bilancio.

A seguito delle sopraindicate modifiche Statutarie il Consiglio di Amministrazione ha provveduto coerentemente all'approvazione delle modifiche di adeguamento della Nota Informativa, come pure del Documento sulla Politica degli Investimenti - DPI, e dell'eventuale altra documentazione del fondo impattata. Inoltre è stato inserito sul sito, a disposizione di tutti, il Documento informativo sulla RITA e il Modulo per la richiesta.

Per quanto riguarda gli impatti di modifica statutaria conseguenti alla L. n. 205/2017 (c.d. "Legge di bilancio 2018"), si veda la sezione "Eventi successivi 2018".

Nel corso dell'anno è proseguita l'azione di proselitismo studiata per incrementare le nuove iscrizioni, in modo tale che pur in presenza delle uscite, possa possibilmente aumentare il numero degli iscritti attivi al Fondo, attraverso l'utilizzo di messaggi e materiale illustrativo dei molti vantaggi ottenibili dell'iscrizione al PREVINDAPI, tenendo peraltro conto della difficile situazione economica che riguarda in particolare il settore industriale delle PMI.

In questo contesto, PREVINDAPI ha partecipato attivamente al "Progetto Cornucopia", il Progetto programmatico avviato nel 2016 per la comunicazione e formazione sugli enti bilaterali, definito con le Parti Istitutive del fondo e coordinato da FASDAPI, per il tramite di moduli interdisciplinari e sinergici tra loro e con le iniziative definite e organizzate a cura e supporto delle Parti Sociali sul territorio.

Le parti sociali Confapi e Federmanager hanno, infatti, attivamente operato per tener conto delle

opportunità in tema di previdenza complementare e per concretizzare i nuovi meccanismi contrattuali da tempo allo studio, quali il contributo obbligatorio per dirigente e quadro di azienda che applica il contratto di lavoro Confapi (in analogia a quanto fatto ad esempio nel settore dell'edilizia) inserito nel rinnovo a fine 2016 del CCNL, e l'estensione dell'iscrizione ai soggetti fiscalmente a carico, attraverso uno specifico accordo a inizio 2017.

ANDAMENTO DEL MERCATO FINANZIARIO

L'andamento delle attività finanziarie nell'anno 2017, complessivamente è stato decisamente positivo per la maggior parte dei mercati azionari e tutto sommato non negativo per quelli obbligazionari.

L'asset che in assoluto ha riportato le migliori performance è stato quello delle cryptovalute, mentre passando alle attività più tradizionali, il listino principale della borsa Italiana ha ottenuto una performance del 13,61% superando quella di Francoforte 12,51% e distanziando l'indice delle maggiori azioni europee (Stoxx50) che si è fermato al 6,60%.

Tuttavia è il segmento STAR della Borsa Italiana - quello delle aziende a media capitalizzazione ed elevati requisiti - ad aver fatto registrare i migliori risultati (33,71%) una dei migliori indici tra le principali piazze mondiali, seconda ad Hong Kong (Hang Seng) che si prepara a chiudere l'anno a +35,99%. Negli Stati Uniti il Nasdaq è cresciuto del 28,24% e l'indice S&P 500 del 19,42%.

Il dato più sorprendente, riguardo alla borsa americana (S&P500) è l'andamento particolarmente lineare, nel corso di tutto l'anno (il massimo drawdown non ha raggiunto 4%)

Un dato che fa sorridere, se si considera che l'anno scorso molte importanti istituzioni finanziarie avevano previsto un periodo estremamente difficile nel caso in cui il candidato repubblicano avesse vinto le elezioni presidenziali USA.

Ancora una volta è arrivata la conferma che le previsioni siano un esercizio aleatorio e abbastanza inutile - cosa estremamente diversa dall'osservare il mercato con indicatori quantitativi e operare per assecondarne le tendenze.

SVILUPPO ASSOCIATIVO

Il PREVINDAPI, dopo i progetti sviluppati sotto l'egida delle Parti Sociali, Confapi e Federmanager, denominati "Il rilancio in tempo di crisi delle figure manageriali all'interno delle PMI" lanciato nel 2015, e "Cornucopia" avviato nel 2016 (con l'obiettivo prioritario del rafforzamento della conoscenza degli Enti Bilaterali delle PMI, tra cui il fondo PREVINDAPI, promuovendone la massima visibilità dei servizi), ha proseguito anche per il 2017 a operare con azioni di proselitismo, unitamente agli altri enti bilaterali del sistema manageriale della PMI sotto il coordinamento di FASDAPI. Nella seconda metà del 2017 il progetto si è poi particolarmente focalizzato sul far conoscere il nuovo Fondo PMI Welfare Manager.

Le diverse azioni pianificate sono infatti proseguite nel 2017 attraverso gli incontri sul territorio, previsti da "Cornucopia", che hanno avuto lo scopo principale di far comprendere sia le innovazioni sul welfare introdotte dal CCNL, rinnovato a novembre 2016, sia l'importanza del manager, Dirigenti e Quadri superiori, quale fattore indispensabile per la crescita e lo sviluppo delle aziende, per rendere le stesse più competitive nel nuovo mercato sempre più globalizzato.

I dati sull'andamento associativo indicano ancora una volta una leggera flessione delle iscrizioni; per dare impulso alla categoria le Parti Istitutive in occasione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per dirigenti e quadri superiori delle aziende produttrici di beni e servizi hanno siglato degli accordi che, per molti aspetti avranno ricadute positive soprattutto sul fondo PREVINDAPI.

Il nuovo contratto di lavoro, che prevede all'interno del testo a stampa una pagina pubblicitaria del PREVINDAPI, è stato spedito nel 2017 alle varie realtà associative territoriali di Confapi/Federmanager e distribuito durante gli eventi che si sono tenuti nelle aree con la maggiore concentrazione di managerialità, promuovendo al contempo i servizi per far meglio conoscere all'interno delle imprese le figure manageriali del Dirigente e del Quadro Superiore e soprattutto quella nuova del Professional, più avanti illustrata in dettaglio.

Per dare maggiore peso al ruolo della previdenza complementare è stato introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, un contributo annuo a carico del datore di lavoro da versare al PREVINDAPI, pari allo 0,50% della retribuzione globale lorda, che deve essere obbligatoriamente versato a PREVINDAPI a prescindere dall'adesione volontaria del dirigente. Tale contributo è stato versato per la prima volta, come previsto dal regolamento, a inizio 2018 dalle aziende assieme ai contributi del IV trimestre 2017, e si sta ancora procedendo alla riconciliazione dei versamenti degli iscritti contrattuali per individuare i lavoratori per la prima volta mappati nel data base del Fondo.

Quando tale attività sarà completata, si potrà conoscere e intercettare la platea dei potenziali lavoratori non ancora iscritti attraverso l'adesione volontaria, per attuare delle specifiche iniziative volte a illustrare loro l'importanza di aderire interamente alla previdenza complementare (con i versamenti ordinari del TFR e della contribuzione personale e aziendale).

Tale attività si affiancherà anche a quella che prevede di mettere a confronto i data warehouse degli enti bilaterali del sistema Confapi, al fine analizzare le aziende iscritte ai vari enti e di studiare forme di business intelligence per favorire lo sviluppo e la crescita dei fondi bilaterali, PREVINDAPI in primis.

L'altra novità di maggior rilievo sul rinnovo contrattuale è stata sicuramente quella rappresentata dalla costituzione (a luglio 2016) e poi dell'avvio (a febbraio 2017) del Fondo PMI Welfare Manager; tale iniziativa bilaterale innovativa è destinata in primo luogo, attraverso l'acquisizione del ramo operativo Welfare gestito finora da FASDAPI e l'erogazione dei servizi previsti, a favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di dirigenti e quadri superiori attraverso gli strumenti della formazione e delle politiche attive e, in seguito, in caso di periodo prolungato di disoccupazione, a erogare prestazioni di sostegno al reddito.

Ovviamente PREVINDAPI ha diffuso proprie informative durante i vari eventi territoriali, organizzati dalle parti sociali per i vari enti bilaterali, ove sono stati invitati, in diverse occasioni, imprenditori associati e non al sistema, dirigenti, quadri e manager del sistema e non, professionisti del mondo economico e del lavoro, avvocati giuslavoristi, commercialisti e consulenti del lavoro, dirigenti del mondo delle istituzioni ed esponenti della bilateralità manageriale nelle PMI.

Tutte queste iniziative sono state supportate ad hoc da un'esperta della comunicazione, sotto il coordinamento della Direzione dei Fondi PREVINDAPI, FASDAPI e PMI WFM.

La campagna informativa ha evidenziato la solidità del Fondo e i suoi ottimi rendimenti finora conseguiti, confermando il successo del comparto assicurativo che, nel lungo periodo, ha avuto maggiori risultati positivi rispetto a quelli finanziari sia in senso generale (non soffrendo delle crisi delle borse finanziarie dell'ultimo decennio) sia di altri tipi di fondi, in particolare i fondi aperti e i PIP, e soprattutto rispetto al TFR, beneficiando della garanzia per la salvaguardia del capitale e della relativa rendita con un rendimento minimo (fino al 31/12/2017 definita contrattualmente nel 2%, a beneficio delle posizioni liquidate entro tale data), che peraltro non è mai stata attivata essendo stati i risultati reali ben superiori ai valori garantiti.

L'apprezzamento per il Fondo e i risultati ottenuti emergono anche dalle risposte date dagli Iscritti a un Questionario di Soddisfazione proposto da PREVINDAPI a fine 2017, cui ha risposto il 17% dagli Aderenti attivi.

Le risposte evidenziano, infatti, un apprezzamento in quasi il 90% degli iscritti, con un limitato numero di segnalazione di aspetti ritenuti come possibili miglioramenti. Pur considerando ciò molto positivo, il Fondo ha deciso di prendere comunque spunto da queste indicazioni e anche dai suggerimenti/commenti lasciati, dando indicazione di come il Fondo cercherà di avviare azioni mirate per rispondere alle indicazioni, fornendo direttamente anche eventuali chiarimenti ai dubbi posti nell'ambito delle risposte al Questionario.

L'analisi dettagliata delle risposte è stata pubblicata sul Sito del Fondo a beneficio di tutti, includendo le azioni da implementare, che sono state riepilogate in un piano di azioni, nel Bilancio Sociale (il nuovo strumento di comunicazione adottato dal Fondo per colloquiare con i propri stakeholder), quale impegno da assumere per il 2018, e che consentiranno di migliorare ulteriormente l'offerta di servizi e la capacità di relazionarsi del Fondo con i propri Iscritti, con l'obiettivo di riuscire in tal modo a raggiungere una soddisfazione ancor più ampia di quella attuale.

Confapi e Federmanager nel corso del 2018, come peraltro già fatto nell'anno appena concluso, soprattutto in considerazione delle previsioni contenute nel rinnovato CCNL per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, proseguiranno a coordinare sotto l'egida dell'Osservatorio PMI azioni di promozione e sviluppo sugli strumenti offerti dalla bilateralità.

A conclusione del percorso intrapreso con il rinnovo di novembre 2016 del CCNL e, poi, con ulteriori accordi interconfederali sottoscritti nel febbraio 2017, Confapi e Federmanager hanno siglato l'intensa conclusiva con la quale sono state disciplinate le modalità applicative dei contratti di collaborazione in forza del decreto legislativo 81/2015.

La nuova disciplina, che ha istituito la figura contrattuale del "Professional", risponde all'esigenza di disciplinare il rapporto di lavoro di particolari professionalità che svolgono un'attività caratterizzata da "autonomia nella gestione e nell'adempimento della prestazione" e si pongono in una posizione di "supporto all'impresa" grazie alle elevate competenze e capacità tecnico-professionali.

L'intesa disciplina quindi i contratti di collaborazione per i quali sono previste normative specifiche riguardanti il trattamento economico e normative che, oltre una serie di tutele minime previdenziali, riguarda nello specifico la possibilità di estendere anche a tali figure professionali l'adesione alla sanità integrativa con l'intenzione di approfondire la possibilità d'iscrizione alla previdenza complementare che, secondo le previsioni delle parti stipulanti, sarebbe dovuto essere definita entro 31 dicembre 2017. Tale risultato non è ancora stato raggiunto, per cui nel 2018 si continuerà a operare per quest'obiettivo.

L'intesa tra Confapi e Federmanager riconferma, anche per queste figure professionali, il ruolo importante che riveste la formazione, nelle sue varie declinazioni di aggiornamento e sviluppo delle proprie competenze, affidando all'Idi (Ente paritetico di formazione manageriale) il compito di realizzare le necessarie attività formative.

Quest'accordo raggiunto, primo nel panorama della contrattazione collettiva nazionale, ha lo scopo di offrire alle PMI un ulteriore strumento operativo per affrontare le sfide del mercato, avvalendosi di figure professionali con elevate competenze e capacità di alta professionalità, senza per questo

ricorrere alle caratteristiche tipologie contrattuali.

Con quest'accordo Confapi e Federmanager hanno introdotto novità utili all'allargamento anche della platea degli iscritti a PREVINDAPI, con particolare riferimento alle figure dei soci amministratori e dei consiglieri di amministrazione che operano nelle aziende riconducibili a Confapi, nonché ai familiari, collaboratori, compatibilmente con lo status d'iscritto, secondo le indicazioni previste dalla COVIP e mantenendo la condizione di "fondo preesistente".

Nel corso del 2018, in linea con le action definite come risposta alle indicazioni del Questionario di Soddisfazione, si completerà la rivisitazione del nuovo layout grafico del Portale PREVINDAPI i cui elementi di novità saranno apportati con l'intento di rendere più funzionale il portale medesimo per gli operatori del settore e più efficiente e vincente la strategia di web marketing del Fondo con le medesime linee di grafiche, per ragioni di omogeneità a quelle del Fasdapi e del nuovo fondo PMI Welfare Manager.

Rimane poi aperto lo studio di approfondimento per valutare la possibilità di dotare PREVINDAPI anche di uno o più comparti finanziari, ipotesi non sentita dagli aderenti e invece ora ritenuta un'opportunità dal 58% di chi ha risposto dal Questionario di Soddisfazione (mentre il 24% non lo considera necessario).

Per le analisi del caso sarà fatta un'approfondita analisi dei vantaggi e degli oneri derivanti, sfruttando l'esperienza di altri fondi pensione preesistenti già operanti in tal senso, in particolare osservando la loro organizzazione complessiva, l'operatività del pool dei gestori finanziari e l'utilizzo di un Advisor a supporto per le attività di monitoraggio.

Bisognerà tenere presente sicuramente che il comparto finanziario prevede l'istituzione di una Funzione Finanza più articolata rispetto a quella attuale, l'adozione di un sistema di processi, procedure e controlli più articolato e di maggiore impegno nella gestione, della realizzazione di un sistema informatico più complesso, di più alti costi di gestione.

Inoltre bisognerà valutare, pur tenendo in considerazione i limitati valori investibili (almeno all'inizio), la necessità dell'attivazione di rapporti con una Banca Depositaria e probabilmente dell'utilizzo di un service esterno per la gestione e controllo dei dati finanziari, oltre che predisporre un'informativa periodica più complessa e mensile da inviare a COVIP.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nonostante il perdurare della crisi economica che ha determinato una riduzione del numero di iscritti e delle relative aziende, per cessazione, quiescenza e mancata iscrizione a causa delle difficoltà ad assumere manager per via della contrazione del mercato domestico, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2017 ha deciso di mantenere il prelievo di gestione allo 0,85% anche per l'anno in corso senza innalzare ulteriormente il contributo per gli iscritti "dormienti" (soggetti che non versano contributi da oltre due anni, come previsto statutariamente), attualmente previsto in € 35,00, e il costo per le erogazioni sia di anticipazioni sia di riscatti pari rispettivamente a € 40,00 e a € 30,00 per operazione.

La suddetta misura ha consentito il mantenimento delle Risorse del Fondo originanti dagli Iscritti sostanzialmente in linea con il passato; il risultato della gestione del 2017 però, nonostante un'attenta gestione dei costi, presenta un Disavanzo di € 25.183,91.

Ciò è dipeso dal fatto che nel corso dell'esercizio, a differenza degli anni passati, è venuto a ridursi in modo rilevante l'apporto degli interessi bancari (maturandi sulle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia assicurativa) a seguito della progressiva riduzione nell'esercizio dei

tassi d'interesse riconosciuti dal sistema bancario, e poi sostanzialmente azzeratesi nella seconda parte del 2017.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea di coprire il Disavanzo di Gestione 2017 attraverso l'utilizzo del "Fondo disponibile" iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Per le motivazioni sopra esposte, nell'esercizio 2018 gli interessi bancari saranno pressoché azzerati e pertanto non si riuscirà più a far fronte ai costi operativi del Fondo attraverso le contribuzioni e le trattenute sopra ricordate.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2018 ha pertanto deliberato di attuare una trattenuta dello 0,03% sulla percentuale di rivalutazione che sarà ottenuta nel 2018, in analogia alla commissione di retrocessione dello 0,50% applicata dalle compagnie assicurative e prevista dalla Convenzione.

L'operatività di PREVINDAPI è svolta sia dal personale dipendente che, in base a specifico accordo sottoscritto l'8 febbraio 2017 (che ha rinnovato i precedenti accordi definiti nelle delibere di C.d.A. di Previndapi del 18/02/1997, di Fasdapi del 05/03/1997, nonché quelle del 06/10/2014 di entrambi i Fondi), opera in distacco a tempo parziale anche presso FASDAPI e il Fondo PMI Welfare manager - in breve PMI WFM (per lo svolgimento delle attività riferite al welfare precedentemente in capo a Fasdapi), sia da personale di FASDAPI in distacco a tempo parziale, sempre in base al sopramenzionato accordo del 8 febbraio 2017.

Il Fondo PMI WFM è stato costituito appositamente dalle Parti Istitutive Federmanager e Confapi, con accordo sottoscritto il 7 luglio 2016 e regolamentato dal rinnovato CCNL dei Dirigenti e Quadri superiori PMI del 16/11/2016, per svolgere le attività di assistenza collettiva per i Dirigenti di azienda e per i Quadri Superiori della piccola e media industria involontariamente disoccupati, attività precedentemente attuata all'interno di FASDAPI.

Tale Fondo, costituito a febbraio 2017, è diventato operativo a giugno 2017 a seguito dello scorporo del ramo di attività Welfare presente in FASDAPI.

L'addebito del distacco del personale nel passato non era mai stato effettuato da FASDAPI, mentre quest'anno ha segnalato l'intenzione di voler provvedere come previsto dall'accordo rinnovato l'8 febbraio 2017, per cui nel presente Bilancio al 31/12/2017 vengono iscritti per la prima volta tali costi.

Dopo aver provveduto alla nuova disposizione logistica degli uffici, al fine di rendere più razionale, funzionale e performante il lavoro all'interno del Fondo, si è provveduto a dotare l'organizzazione, con il supporto del Fasdapi, di tecnologia più moderna e adeguata, adoperando procedure automatizzate e accorgimenti sulla rete, attraverso programmi che proteggano la stessa da accessi da parte di reti remote o esterne, e di strumenti audio/video per agevolare la proiezione di contenuti multimediali o interventi di videoconferenza nel corso delle riunioni o assemblee.

RESPONSABILE DEL FONDO

Il Responsabile del Fondo ha riportato al Consiglio di Amministrazione le attività svolte e i loro risultati in riferimento al controllo svolto per verificare che il fondo operi nell'esclusivo interesse degli aderenti, e nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni stabilite nello Statuto, dei regolamenti e dei contratti.

Il Responsabile ha quindi valutato la struttura operativa del fondo, i processi operativi e dei sistemi informatici a supporto, ritenendoli complessivamente adeguati alla dimensione e all'attività operativa del fondo.

Il Consiglio di Amministrazione ha vigilato sulle attività svolte e deliberato le relative

determinazioni.

Il Responsabile del Fondo ha altresì provveduto, in stretta collaborazione con la Direzione, alla verifica della gestione, al controllo dell'attuazione delle strategie del fondo e alla valutazione dell'operato dei gestori assicurativi, vigilando sulle operazioni in conflitto d'interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti, e alla regolarità degli adempimenti da attuare verso COVIP (commentati in dettaglio più avanti).

In tale ambito, al fine di migliorare la gestione delle attività operative del fondo, nel corso dell'esercizio il Responsabile del Fondo, in accordo con la Direzione ha provveduto a una rivisitazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure in uso, formalizzando il tutto nel Manuale delle Procedure e dei Documenti del Fondo, oltre che nel Documento sull'Organizzazione, Gestione e Controllo, che formalizza ed evidenzia quali sono le prassi di comportamento ad oggi già in uso presso il Fondo, con particolare riguardo ai valori dell'etica e del rispetto della legalità.

FUNZIONE FINANZA

In funzione della dimensione di PREVINDAPI, del modello organizzativo e della relativa semplicità di gestione delle risorse finanziarie attribuite dai lavoratori, conseguente all'esistenza di soli contratti assicurativi, la responsabilità di Funzione Finanza è attribuita al Presidente e al Vice Presidente del Fondo.

Nello specifico la Funzione Finanza dunque collabora con il Consiglio di Amministrazione, contribuendo sia alla fase d'impostazione della politica d'investimento sia al controllo delle strategie e delle attività dallo stesso definite, verificando il rispetto delle indicazioni fornite ai diversi operatori incaricati della gestione.

Nel corso dell'anno in particolare la Funzione Finanza ha verificato che la gestione del fondo fosse svolta nell'interesse degli aderenti e nel rispetto della normativa, commentando periodicamente in Consiglio l'andamento della gestione previdenziale e dei contratti assicurativi in essere, al fine di verificare il rispetto di quanto indicato dal Documento sulla Politica degli Investimenti - DPI.

Il DPI, infatti, sintetizza il processo di programmazione e di attuazione delle scelte finanziarie attuate, individuando gli obiettivi dell'attività di allocazione finanziaria, i criteri da seguire per realizzare il piano finanziario, l'articolazione dei soggetti partecipanti al processo d'investimento con l'indicazione dei rispettivi compiti e delle relative responsabilità, e le modalità di effettuazione del controllo del rischio e di misurazione dei risultati conseguiti, e pertanto la revisione periodica si rende necessaria al fine di confermare che le politiche seguite siano rispondenti agli obiettivi definiti per soddisfare i fabbisogni degli aderenti.

Si segnala, con riferimento alla convenzione con i gestori assicurativi di PREVINDAPI, che a luglio 2017 è stato sottoscritto il rinnovo delle convenzioni con tutti gli attuali gestori assicurativi, a valere dall'1/1/2018 fino all'1/1/2021.

In previsione della scadenza al 31/12/2017 della Convenzioni Assicurativa in corso 8200/P, e tenuto conto che nelle clausole contrattuali era previsto che il fondo dovesse manifestare entro 3 mesi dalla scadenza la propria eventuale intenzione a rinnovare la Convenzione, fin dai primi mesi del 2017 la Funzione Finanza ha fornito al precedente Consiglio di Amministrazione gli elementi di valutazione su cui è stato dibattuto ampiamente, nel corso delle varie riunioni consiliari, sull'opportunità di procedere al rinnovo (scelta prevista da COVIP, sussistendo determinate condizioni che avvallino tale scelta) piuttosto che predisporre un bando pubblico per la selezione di uno o più nuovi gestori assicurativi (soluzione prevista dalla normativa come approccio ordinario da adottare) cui affidare le

risorse degli Aderenti dall'1/1/2018.

Con il coordinamento della Funzione Finanza e il supporto di consulenti esterni specializzati in ambito assicurativo, previdenziale e contrattuale, da essa coinvolti, il Consiglio di Amministrazione, dopo ampi dibattiti e approfondimenti, ha valutato l'opportunità di procedere con il rinnovo della Convenzione assicurativa in vigore, avviando la trattativa con le controparti sulle condizioni economiche da applicare alla Convenzione in caso di rinnovo.

La decisione di procedere con il rinnovo, pur se nelle nuove clausole contrattuali dell'appendice di contratto non sarebbe più stata prevista la clausola del minimo garantito sulla rivalutazione annua, è stata presa alla luce delle seguenti considerazioni:

- il settore assicurativo riflette l'andamento negativo attuale dei mercati obbligazionari e azionari e non offre più, oramai da alcuni anni, la previsione di rendimento garantito. Effettuare un nuovo bando, richiedendo specificatamente una garanzia di rendimento, difficilmente avrebbe visto la partecipazione di qualche gestore;
- fare un nuovo bando, con il trasferimento di tutte le posizioni degli aderenti, avrebbe anche significato perdere la garanzia del rendimento sulle singole posizioni insorte nei vari anni nell'ambito delle vecchie polizze, che con gli attuali gestori invece conservano la loro validità di garanzia prevista;
- il costo a carico degli Aderenti sarebbe sostanzialmente analogo a quello dell'attuale convenzione 8200/P;
- gli attuali gestori assicurativi hanno dimostrato competenze e professionalità, realizzando risultati in genere buoni e spesso superiori a quelli ottenuti da altri Fondi.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso pertanto la decisione ponderata, dopo le indicazioni ricevute dalle compagnie assicurative e al termine del processo di valutazione, di procedere con la sottoscrizione del rinnovo delle Convenzione assicurative in vigore.

Ciò è stato fatto tenendo in considerazione le caratteristiche e la specificità del Fondo che, nel rispetto del criterio di sana e prudente gestione e allo scopo di tutelare gli interessi degli iscritti, permane l'orientamento originario definito in materia di politica di gestione delle risorse mediante convenzione con impresa assicurativa con ricorso alla gestione di cui al ramo I e V dei rami Vita.

Tale scelta è stata motivata dalle seguenti considerazioni:

- con l'ausilio del broker è stata valutata la disponibilità delle Compagnie di assicurazione facenti parte del pool assicurativo a rinnovare la Convenzione esistente per altri 3 anni alle medesime condizioni, salvo che non si prevede il consolidamento dei rendimenti anno per anno, diminuisce il tasso garantito, ora riferito a garantire il capitale, e variano i coefficienti di trasformazione del capitale in rendita;
- con l'ausilio dell'attuario e del medesimo broker è stata verificata la permanenza delle condizioni di mercato;
- è stata altresì approfondita la verifica delle condizioni soggettive degli assicuratori e il permanere delle circostanze in base alle quali era stata stipulata la Convenzione preesistente;
- sono stati confrontati anche i risultati conseguiti da altri fondi, con platea d'iscritti analoga a quella del PREVINDAPI, i quali hanno provveduto a una selezione pubblica per rinnovare la Convenzione negli ultimi anni;
- a seguito delle verifiche svolte è risultato privilegiato e non differentemente conseguibile con altre modalità il raggiungimento dei risultati attualmente garantiti con la Convenzione 8200/P;
- in particolare non è reperibile sul mercato un'offerta di Convenzione assicurativa che garantisca un rendimento minimo oltre al capitale versato per gli iscritti al Fondo già titolari di posizioni previdenziali in virtù della Convenzione esistente.

La Funzione Finanza ha inoltre verificato i risultati conseguiti nell'esercizio dalle compagnie di assicurazione (investimento delle risorse destinate alle posizioni previdenziali mediante emissione di polizze individuali, di cui ai rami vita previsti dal decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento sulle quali riconoscono una rivalutazione pari al 100% della media ponderata dei rendimenti conseguiti, con una ritenzione minima per il Pool di 1/2 punto percentuale), analizzando il documento prodotto annualmente da Allianz, capofila del pool assicurativo (delegataria), che riepiloga i rendimenti conseguiti.

Allo scopo sono stati anche acquisiti e analizzati i singoli rendiconti annuali degli investimenti presenti nelle specifiche gestioni separate della singola compagnia assicurativa che, pur essendo tutte improntate a minimizzare il rischio, presentano ognuna una caratterizzazione di Asset Allocation Tattica differente, che ha inciso sui rendimenti ottenuti da ciascuna compagnia.

In particolare la compagnia delegataria Allianz, con lettera del 20 dicembre 2017, ha comunicato che il tasso di rendimento medio 2017, conseguito dalle gestioni speciali delle quattro compagnie assicuratrici, è risultato pari al 3,11%, al netto delle commissioni di retrocessione dello 0,50% previste dalla convenzione.

Tale risultato ha consentito di rivalutare le prestazioni di ciascun iscritto che risultano consolidate al 31 dicembre 2017, con decorrenza 1° gennaio 2018.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – PRIVACY

Il Fondo nel 2017 ha adempiuto agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 196/2003. Gli adempimenti posti in essere sono attestati nel documento “Verifica Annuale Privacy” per l’anno 2017.

Tale documento sarà aggiornato entro il 28 maggio 2018 (termine del periodo transitorio concesso dalla normativa) per adeguarsi alle nuove disposizioni della normativa europea sulla Privacy - Data General Protection Rules (GDPR), e costituirà la base di osservazione e sviluppo per le successive versioni.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il Fondo ha provveduto ad aggiornare le analisi necessarie a dimostrare la conformità legislativa ai sensi dell’art. 17 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i. in merito alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività.

Gli adempimenti posti in essere sono attestati nel documento “Valutazione dei Rischi (DVR)”. La valutazione dei rischi sarà sottoposta annualmente a rielaborazione secondo quanto previsto dall’art. 29 c.3 del TU.

CONFLITTI D’INTERESSE

Nel corso dell’esercizio non sono state comunicate modifiche alle dichiarazioni acquisite nel corso del 2016, al momento dell’approvazione del documento sui conflitti d’interesse adottato nel rispetto delle indicazioni date da COVIP, dai Consiglieri, dai Revisori, dal DG, dai gestori assicurativi, dalle

banche e da altri soggetti rilevanti.

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio dei Revisori sono state acquisite dai nuovi membri degli organi del fondo le dichiarazioni di non esistenza di conflitti d'interesse.

Nel corso del 2017 non si sono rilevate situazioni di conflitto d'interesse rilevanti ai sensi del DM 166/2014 sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai membri del Consiglio di Amministrazione.

ADEMPIMENTI COVIP

La struttura del Fondo è stata impegnata anche nel corso del 2017 in una serie di attività al fine di adempiere alle disposizioni emanate dalla COVIP, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Il nuovo sistema di segnalazioni statistiche COVIP, sviluppato su una piattaforma messa a disposizione dalla Banca d'Italia, definita Infostat-Covip è in vigore dal 2015, anche se è entrato a regime nel 2016; per quanto concerne PREVINDAPI, fondo preesistente a monocomparto assicurativo e con meno di 5000 iscritti, le normative COVIP prevedono segnalazioni trimestrali e annuali aggregate e disaggregate, che devono essere fornite attraverso la predetta piattaforma, utilizzando il sistema data entry oppure attraverso upload di file definiti in base al manuale tecnico COVIP.

Tali informazioni sono relative all'andamento delle iscrizioni, alle movimentazioni dei flussi contributivi e al loro dettaglio, all'analisi delle richieste di prestazioni da parte degli iscritti, e alle informazioni sulla gestione del fondo e di bilancio.

Il sistema è molto complesso e articolato ed ha richiesto, e richiede tuttora, per gli ampliamenti continui richiesti da COVIP, il supporto del tecnico informatico, per sviluppare procedure che consentano, ove possibile, automatismi per l'elaborazione delle informazioni statistiche richieste.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori sono stati periodicamente tenuti informati dei sopraelencati adempimenti COVIP, cui il Fondo ha sempre adempiuto nei modi e nei termini richiesti dalle disposizioni normative.

COMMENTO SULLE RISULTANZE DEL BILANCIO RELATIVO ALLA GESTIONE 2017

Nel rispetto della normativa di riferimento si è proceduto alla redazione del rendiconto del Fondo nella forma usuale.

Nello “*STATO PATRIMONIALE*” di PREVINDAPI l’“*ATTIVO*” risulta complessivamente pari a € 3.379.040,23 (€ 4.451.503,07 al 31/12/2016) e riferisce principalmente a disponibilità finanziarie presso i conti correnti di “*Banche*” quali “*Tesoreria contributi*”, “*Conto gestione operativa*”, “*Conto gestione posizioni previdenziali*”, per totali € 3.074.367,33 (al 31/12/16 € 4.150.928,73) e a “*Crediti verso FASDAPI e PMI WFM*” per € 167.504,66 (al 31/12/2016 € 149.058,81).

Il “*PASSIVO*” ammonta a € 3.404.224,14 (al 31/12/2016 € 4.451.514,94) e riferisce principalmente a “*Debiti diversi*” quali *Debiti verso Fornitori*, *Debiti verso Enti Previdenziali e Erario*, *Prestazioni da liquidare agli iscritti*, per totali € 3.071.859,21 (al 31/12/2016 € 4.096.613,54), a “*Debiti verso FASDAPI*” per € 31.126,00 (voce non presente lo scorso anno) e a *Fondi vari* quali “*F.do amm.to apparecchi. e imp.*”, “*F.do progr. E software*”, “*F.do iniz. Informative*”, “*F.do disponibile*”, per

totali € 301.2438,93 (al 31/12/2016 € 354.901,40).

La contribuzione incassata nel gennaio 2017 (riferita alle retribuzioni del 4° trimestre 2016) e il relativo prelievo di gestione sono contabilizzati nel bilancio 2017, unitamente alle contribuzioni e relativi prelievi di gestione del 1°, 2° e 3° trimestre 2017, come previsto dalla Deiberazione COVIP del 17 giugno 1998.

L'ammontare della contribuzione dell'anno 2017 è risultato pari a € 23.525.791,75, in diminuzione di € 589.590,33 (circa 2,4%) rispetto a quello di € 24.115.382,08 incassato nel 2016.

La perdurante crisi economica, ha determinato ancora una progressiva riduzione, pur se rallentata rispetto agli ultimi anni, della consistenza associativa di n. 88 dirigenti e quadri superiori versanti; pertanto si registrano al 31/12/2017 n. 1.507 iscritti attivi, rispetto ai n. 1.595 al 31/12/2016.

Gli iscritti dormenti risultano n. 2.300 e i pensionati n. 165, per un totale di n. 3.972 iscritti (al 31/12/2016 risultavano rispettivamente n. 2.327 dormienti e n. 121 pensionati, per un totale di n. 4.043 iscritti).

I “Premi trasferiti al gestore assicurativo” per le contribuzioni versate dalle aziende sono risultate pari a € 23.321.080,54, al netto del prelievo di gestione dello 0,85% approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 10 marzo 2017, rispetto ai € 23.905.351,61 al 31/12/2016.

Ai soli dirigenti non attivi da almeno un biennio è stata prelevata la quota di partecipazione alle spese di gestione del Fondo, in applicazione dell'art. 7 - comma 1 - lett. b.4) dello Statuto, pari a € 35,00.

In base all'art. 7 - comma 1 - lett. b.2) e b.3) dello Statuto è stata anche addebitata la quota di € 40,00 a ciascun iscritto che ha richiesto un'anticipazione sulla posizione individuale e di € 30,00 per il riscatto anticipato della posizione.

Con lettera del 20 dicembre 2017 l'Allianz, delegataria del pool assicurativo, ha comunicato al Fondo i rendimenti certificati dalle Gestioni Speciali delle Compagnie coassicuratrici:

Generali - GESAV	3,57%
Allianz - Vitariv	3,24%
Reale mutua - PREVI DUE Reale	4,11%
Zurich Investments Life - V.I.S.	3,63%

In attuazione delle condizioni previste dal contratto e regolate dall'art. 12 - Conv. 2542/P e art. 10 - Conv. 8200/P, il tasso medio di rendimento attribuito al contratto è pertanto risultato pari al 3,11%, al netto delle commissioni di retrocessione.

Le “RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE” al 1° gennaio 2018, che danno la misura dell'impegno assunto dalle Compagnie assicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, ammontano complessivamente a € 322.966.000,89 (al 31/12/2016 erano € 318.166.031,53) di cui € 107.470.204,60 (al 31/12/2016 erano € 115.088.342,38) relativi alla “Convenzione n. 2542/P” e € 215.495.796,29 (al 31/12/2016 erano € 203.077.689,15) relativi alla “Convenzione n. 8200/P”.

Pertanto si registra una variazione complessiva in aumento, rispetto a quella in essere al 1° gennaio 2017 di complessivi € 4.799.969,36 (al 31/12/2016 era stata di € 8.081.513,95).

Nell'anno 2017 le "Posizioni acquisite posizioni da Fondi" pensione sono state pari a € 1.677.742,43 (al 31/12/2016 erano € 1.346.683,34).

Le "Posizioni trasferite a Fondi" pensione di altro tipo delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 3.975.904,68 (al 31/12/2016 erano € 4.303.641,26).

Le "Posizioni liquidate" per prestazioni sono state € 17.381.612,57 (al 31/12/2016 erano € 16.033.751,45) mentre le "Trasformazioni in rendita" periodica sono state € 3.509.189,62 (al 31/12/2016 erano € 3.199.903,86).

Le "Anticipazioni liquidate" ammontano a € 3.734.021,65 (al 31/12/2016 erano state € 2.390.153,21).

Passando all'esame del "CONTO ECONOMICO", relativamente alle "RISORSE" si rileva, per quanto riguarda i contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi, che i "Prelievi di gestione" dello 0,85% sulle contribuzioni sono pari a € 204.711,21 (al 31/12/2016 erano € 210.030,47).

Gli Altri proventi, per complessivi € 331.592,49 (al 31/12/2016 erano € 350.868,79), sono relativi a: "Partecipazione dormienti a spese gestione Fondo", "Partecip. a spese per add. su liq. e antic.ni", "Proventi finanziari netti" per interessi attivi bancari, "Altri proventi e sopravvenienze attive" per recupero spese su posizioni che versano i contributi in ritardo, "Rimborsi da Fasdapi e da PMI WFM" per prestazioni svolte dal personale dipendente del Fondo distaccato a tempo parziale presso gli altri fondi, e il parziale "Utilizzo del F.do progr. e soft. e del F.do iniz. Inform." riferentesi ad accantonamenti effettuati nel passato per queste attività.

È opportuno evidenziare che la riduzione degli altri proventi, rispetto al 2016 e ai passati esercizi, deriva principalmente dal decremento degli interessi attivi, diminuiti drasticamente rispetto al passato, a seguito della progressiva riduzione nel corso dell'esercizio dei tassi di interesse riconosciuti dal sistema bancario, praticamente azzerati a fine 2017.

Per quanto riguarda le "SPESE" si evidenzia che le spese per il "Personale dipendente e distaccato" ammontano a € 348.408,86 (al 31/12/2016 € 323.279,91) e includono sia i costi del personale dipendente del Fondo per € 317.206,69, sia i costi del personale FASDAPI distaccato a tempo parziale presso il Fondo per € 31.126,00, e addebitati per la prima volta quest'anno.

Le Altre Spese per € 213.078,75 (al 31/12/2016 € 237.631,22) sono relative a "Organi sociali", "Consulenze e assistenza", spese "Generali", "Iniziativa informative" e al "Contributo di vigilanza" da versare a COVIP, e "Sopravvenienze passive".

L'esercizio 2017 chiude con un "Disavanzo di gestione" pari ad € 25.183,91 (al 31/12/2016 il disavanzo risultava di € 11,87), imputabile sostanzialmente alla menzionata riduzione degli interessi attivi, che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di coprire attraverso l'utilizzo del "Fondo disponibile", che in conseguenza di ciò si ridurrà dagli attuali € 153.141,54 a € 127.737,44.

Si segnala che è iniziato l'accertamento e la riconciliazione dei contributi relativi al 4° trimestre 2017 versati dalle aziende lo scorso 20 gennaio 2018.

EVENTI SUCCESSIVI 2018

La Legge 205/17 del 27/12/2017 (c.d. Legge di Bilancio 2018) ha recato alcune modifiche al D.lgs. 252/05 e alla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata - RITA - che era stata introdotta dalla Legge 232/16 (c.d. Legge Bilancio 2017), in particolare ha variato la disciplina contenuta nell'art. 11, comma 4, del D.lgs. 252/05, come già modificato dall'art. 1, c. 38, della L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e soppresso l'ultimo periodo dell'articolo 14, c. 2 lett. e), del

D.lgs. 252/2005.

La COVIP, con la Comunicazione n.888 del 8/2/2018, ha provveduto conseguentemente ad indicare le modifiche da apportare agli Statuti dei Fondi Pensione e le regole operative per la gestione della RITA, specificando che tali modifiche potranno essere adottate secondo le procedure semplificate previste per il recepimento di disposizioni normative o indicazioni della COVIP sopravvenute, e formeranno oggetto di comunicazione alla COVIP, a norma degli articoli 8, 17, 25 e 30 del Regolamento del 15 luglio 2010, modificato ed integrato con Deliberazione del 7 maggio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione del 15/2/2018 di PREVINDAPI ha pertanto approvato, come indicato dalla COVIP, le seguenti modifiche agli articoli dello Statuto:

- 1) art. 6 - *Scelte di Investimento*: è stata adeguata la previsione di utilizzo della RITA, non più temporanea, già introdotta a dicembre 2017, e le modalità di gestione.
- 2) art. 7 - *Spese*: indicata la previsione di spesa per la rendita anticipata, già introdotta a dicembre 2017, con specifico riferimento alla RITA.
- 3) art. 8 - *Contribuzione*: è stata aggiunta la possibilità di versamento parziale del TFR, in caso di accordi specifici in tal senso da parte delle Parti Istitutive.
- 4) art. 10 - *Prestazioni Pensionistiche*: è stata recepita la regolamentazione per la gestione operativa della RITA, come indicato da COVIP.
- 5) art. 12 - *Trasferimento e riscatto della posizione individuale*: è stato eliminato il vincolo di non poter chiedere nei 5 anni precedenti il raggiungimento dei requisiti pensionistici la rendita anticipata in caso di invalidità permanente, e precisato che l'iscrizione contrattuale permane in PREVINDAPI anche in caso di trasferimento ad altro Fondo, ad eccezione della fattispecie di cui all'art. 1 c. 171 primo periodo L.205/2017 (relativo al caso di ricongiunzione del contributo contrattuale alla posizione aperta presso un fondo pensione territoriale al quale il lavoratore abbia aderito).

Tali modifiche, ai sensi dell'art. 30 della Deliberazione COVIP del 15/7/2010 e 7/5/2014, sono state comunicate a COVIP nei 30 giorni successivi, sono ora operative, e verranno illustrate all'Assemblea alla prima occasione utile, che sarà quella dell'approvazione del presente Bilancio.

A seguito delle suddette modifiche statutarie il Consiglio di Amministrazione ha provveduto coerentemente all'approvazione delle modifiche di adeguamento della Nota informativa, come pure del Documento sulla Politica degli Investimenti – DPI, e dell'eventuale altra documentazione del fondo impattata.

Inoltre sul sito del Fondo per tener conto delle suddette modifiche normative si è provveduto ad aggiornare il Documento informativo sulla Rita a disposizione di tutti e il Modulo per la richiesta.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 il fondo, con il supporto degli altri enti e delle Parti Istitutive, proseguirà le attività volte a promuovere la conoscenza della previdenza complementare e favorire la partecipazione dei lavoratori non ancora iscritti volontariamente, in particolare con azioni mirate verso gli aderenti contrattuali.

In particolare le linee guida contenute nella Relazione 2018 dell'Osservatorio dell'Impresa - Attività programmatica, evidenziano specificatamente sia l'obiettivo del "Rafforzamento degli enti bilaterali" (precisando che in un'ottica di trasformazione del mercato del lavoro in termini di flessibilità e di riqualificazione continua, soprattutto in linea con il processo di trasformazione del sistema economico produttivo che le imprese più strutturate stanno vivendo anche alla luce degli interventi messi in atto con il Piano industria 4.0, non si può pensare di sottovalutare il ruolo strategico degli enti bilaterali. Essi costituiscono degli strumenti per favorire un'attenta

qualificazione e riqualificazione professionale in linea con le reali esigenze delle imprese e dei dirigenti. Il ruolo degli enti bilaterali è incisivo nella misura in cui sono in grado di introdurre servizi innovativi ed essenziali che vanno incontro alle esigenze delle piccole e medie imprese e dei dirigenti delle stesse. In tale contesto, l'Osservatorio dell'impresa vuole nel 2018 rafforzare i servizi che gli enti bilaterali del sistema offrono ai dirigenti e ai quadri superiori) sia l'obiettivo di sviluppare PREVINDAPI.

In particolare per PREVINDAPI si precisa che Confapi e Federmanager, che con l'ultimo rinnovo del contratto hanno inteso rafforzare la bilateralità di sistema individuando nella previdenza complementare il settore su cui concentrare delle azioni di "consolidamento", in tale contesto hanno reso obbligatorio il versamento del contributo contrattuale a PREVINDAPI.

Nei primi mesi del 2018 PREVINDAPI ha iniziato ad analizzare il flusso delle risorse derivanti da tale versamento e l'Osservatorio della Bilateralità, nel corso del 2018 si adopererà a formulare utili iniziative tese a informare e sensibilizzare quel panel d'impresе che ancora non effettua tali versamenti pur applicando il CCNL.

L'obiettivo è quello di aumentare la base associativa e fidelizzare gli attuali iscritti.

Analogamente nel corso del 2018 il Fondo continuerà a perseguire le attività volte a implementare e rafforzare ulteriormente i processi operativi della gestione e delle attività di controllo in uso presso PREVINDAPI.

Il rinnovo della convenzione assicurativa con l'attuale pool di compagnie assicurative, pur in presenza di un prevedibile andamento variabile dei mercati finanziari, dovrebbe consentire di ottenere al 31 dicembre 2018 un rendimento ancora presumibilmente in linea con quelli dei precedenti esercizi.

Infatti, se in questi ultimi anni, le politiche espansive delle Banche Centrali, Federal Reserve e BCE, hanno inciso profondamente sui rendimenti dei corsi obbligazionari e dei titoli di Stato; per questi ultimi si è arrivati fino al punto di offrire dei tassi negativi sulle scadenze di breve periodo (BOT).

In Europa, la decisione della BCE di acquistare titoli pubblici e obbligazioni in grande quantità (Quantitative Easing) ha permesso una contrazione drastica degli spread ed ha inciso molto positivamente sulla riduzione del costo del debito pubblico degli Stati; ma questo trend ha anche inciso a ribasso sui rendimenti delle Gestioni Separate.

Per il futuro, viceversa, sta iniziando una risalita dei tassi d'interesse (specialmente da parte della Federal Reserve), dovuta alla necessità di tener sotto controllo eventuali focolai inflattivi e un surriscaldamento della robusta ripresa economica presente da molti anni negli Stati Uniti e da circa un triennio in Europa.

Sulla base di questi eventi, si può pertanto ipotizzare che per la durata triennale della nuova Convenzione PREVINDAPI i rendimenti delle Gestioni Separate rimarranno sostanzialmente stabili e agli associati al Fondo potrà ancora essere garantito un rendimento intorno al 3 per cento, che, con un'inflazione vicina allo zero, permetterà comunque di garantire un rendimento reale di assoluto interesse.

Nel rispetto delle indicazioni fornite della delibera COVIP del 16/3/2012, PREVINDAPI dovrà comunque condurre entro fine esercizio (essendo trascorso un triennio dall'ultima volta in cui l'attività è stata svolta), anche eventualmente con l'ausilio di consulenti esterni, una valutazione della struttura delle passività (impegni del Fondo) e del collettivo di tutti gli iscritti, per valutare che la propria offerta d'investimento sia ancora adeguata rispetto ai fabbisogni degli aderenti.

Tutto ciò considerando sempre che l'obiettivo perseguito dal Fondo è comunque quello di cercare di colmare il gap rispetto al tasso di sostituzione, calcolato come rapporto tra la pensione pubblica che verrà percepita e l'ultima retribuzione percepita prima del pensionamento.

A conclusione della Relazione, riteniamo infine doveroso esprimere un sentito ringraziamento rivolge un vivo ringraziamento alle Aziende associate, agli Aderenti, alle Parti Istitutive, all'Assemblea dei Rappresentanti, all'intera struttura operativa, ai collaboratori e ai consulenti che, con il Direttore, hanno favorito, con impegno costante, il buon funzionamento del Fondo e il compito degli Amministratori e del Collegio dei Revisori (precedenti e attuali).

DELIBERAZIONE

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 e le relative risultanze come sottoposto al Vostro esame, deliberando di coprire il “*Disavanzo di Gestione*” 2017 di € 25.183,91 attraverso l'utilizzo del "Fondo disponibile" iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per € 153.141,54, e che conseguentemente si ridurrà a € 127.957,63.

Il Presidente
Claudio Roberto Lesca

Roma, 27 marzo 2018

